

POLTRONE IN ERBA

**MONTINA FRANCIACORTA**, della famiglia Bozza di Monticelli Brusati (Bs), ha affidato la direzione commerciale a **Gianluca Cittadini**. Cittadini, 47 anni, proviene da diverse esperienze manageriali nel mondo del vino. Ha un lungo trascorso negli Usa (dove si è occupato di promozione e strutturazione di reti di vendita per diverse cantine), in Nord Italia dove ha lavorato ai mercati internazionali di (tra le altre) Botter, Cantina Valpolicella Negrar e Collina dei Ciliegi. **Michele Bozza** assume il ruolo di general manager, il cugino **Daniele Bozza** quello di responsabile commerciale Italia. [amministrazione@lamontina.it](mailto:amministrazione@lamontina.it)

**FRANCESCO MARTINONI** eletto presidente della **Federazione Latte di Confagricoltura**. Allevatore di bovini da latte di Pontevecchio, Martinoni è presidente onorario di Confagricoltura Brescia, nonché presidente della **Cooperativa Latte Indenne** e vice-presidente di **AOP Latte Italia** che concentra 1,2 milioni di tonnellate di latte, pari a circa il 10% del latte italiano. [direzione@confagricoltura.it](mailto:direzione@confagricoltura.it)

**IL VICEPRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA, SANDRO GAMBENZA**, già membro dell'assemblea del Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, è entrato a far parte del consiglio di presidenza dello stesso. Siciliano, con un'azienda agricola ad indirizzo orticolo ed olivicolo in provincia di Ragusa, Gambenza è stato presidente di Confagricoltura Ragusa e presidente della Cdc di Ragusa. È presidente di **SAC spa** (aeroporto internazionale di Catania) e consigliere della Cdc del Sud Est della Sicilia. In Confagricoltura nazionale ha la delega al lavoro, segreteria. [presidenza@confagricoltura.it](mailto:presidenza@confagricoltura.it)

**Mazzuca**, chiamato dal presidente **Carlo Bonomi** alla vicepresidenza nazionale di **Confindustria** con delega all'economia del mare. In consiglio anche **Gino Mirocle Crisci**, **Claudio De Capua**, **Natale Mazzuca**, **Elio Catania** e **Gianluigi Carlo Viscardi**. Cambia anche il direttore. **Paolo Strangis** ha preso il posto di **Luigino Filice**. [info@di.hcalabria.it](mailto:info@di.hcalabria.it)

**VITO BUSILLO** è stato confermato presidente del **Consorzio Bonifica in Destra del fiume Sele**, con sede a Salerno. **Bussilli**, presidente di **Coldiretti Salerno**, imprenditore del settore ortofrutta e IV gamma, sarà affiancato dal neo vicepresidente **Adolfo Galdi**. I consiglieri sono **Gioacchino Majone**, **Eustachio Zottoli**, **Aldo Gagliardo**, **Edoardo Fortunato**, **Tino Bellina**, **Carlo D'Onofrio**, **Fabio Altamura**, **Michele Paolillo**, **Gerardo Amendola** e **Gianpaolo Terralavora**. Delegato regionale, **Giovanni Silenzio**. Nel consiglio anche i delegati provinciali **Antonio Costantino**, **Michele Gioia** e **Michele Cerrone**. direttore generale è **Francesco Marotta** [diram@bonificadestrasele.it](mailto:diram@bonificadestrasele.it)

**CAMBIA LA GOVERNANCE della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino**, associazione che riunisce oltre 350 tra produttori del settore agroalimentare, strutture ricettive, mondo della ristorazione, enti e istituzioni. **Francesco Antonioli**, presidente dal 2013, passa il testimone al suo vice, il ristoratore lagarino **Sergio Valentini**, patron della storica **Locanda delle tre Chiavi di Isera**. **Rosario Pilati**, della **Cantina La Vis**, ha sostituito Valentini nel ruolo di vicepresidente. Ad affiancare il presidente, oltre che Pilati, anche gli altri vice **Luca Miorandi**, **Francesco Antonioli**, **Stefano Delugan**, **Daniele Endrici**, **Daniele Bertolini**, **Stefano Baroni**, **Rosario Pilati**, e **Vera Rossi**.

IL DIBATTITO SUI CONSORZI AGRARI

Cai serve, ma non basta

Ho letto l'intervista al dott. **Gianluca Lelli**, responsabile settore economico di **Coldiretti** e a.d. di **Consorzi Agrari d'Italia (CAI)**, su *ItaliaOggi* del 24 febbraio dal titolo «Un motore per il Made in Italy». In essa CAI viene presentato come un importantissimo progetto, e lo è, per la nostra agricoltura.

Con **CAI Coldiretti riprende**, sia pure solo idealmente, il cammino dell'antica **Federconsorzi**, il primo grande progetto di riorganizzazione dell'agricoltura italiana del fondatore, **Bonomi**, di Coldiretti. Oggi il progetto è diverso, ha per centro **Filiera Italia**, si estende a **UE-Coop**, **Campagna Amica**, **Consorzio dei Produttori**, **Filiera Agricola Italiana Spa** ma necessita di uno strumento forte sul piano economico e manageriale e questo potrebbe essere CAI, fatto dai **Consorzi Agrari** e da **Bonifiche Ferraresi Spa**.

**Lelli sostiene** che CAI può diventare lo strumento per garantire l'autosufficienza alimentare del Paese mediante acquisti centralizzati, innovazione tecnologica e logistica, partnership strategiche. Se consideriamo che l'Italia dipende dall'estero per il 65% di grano tenero, il 30% di grano duro, il 48% di mais e solo il 75% per lo zucchero, il 47% di carne bovina, il 22% di latte, il 40% di olio d'oliva, è molto difficile che si possa raggiungere l'autosufficienza e non mi pare nemmeno che questa sia un obiettivo sempre ottimale per la nostra economia.

**Lelli sostiene** che il passaggio fondamentale, perché CAI possa diventare lo strumento per raggiungere il target dell'autosufficienza, sono i contratti di filiera. Certamente i **Consorzi Agrari** possono fornire l'infrastruttura necessaria per permettere la realizzazione di contratti di filiera, ma non è provato come sostiene Lelli, che il contratto di filiera sia l'esatto opposto dell'interprofessione perché «quest'ultima fissa il prezzo del prodotto al valore più basso, il contratto di filiera, invece consente a ciascuno di selezionare i propri partner, così sposta il valore verso l'alto». Non è provato né dall'esperienza vigente né dalla stessa logica della contrattazione su cui si basano sia i contratti di filiera che gli accordi interprofessionali, perché nei primi può esserci la sanzione del Mipaaf, che può dare un aiuto sotto forma di contributo, ma spesso il prezzo è lasciato alle dinamiche del mercato, mentre i secondi, anche nella forma di intese di filiera, di cui all'art. 9 del dlgs n. 102/2005, non possono intervenire nella formazione del prezzo, ma sono essenziali per equilibrare i rapporti tra domanda e offerta e, quindi, agiscono indirettamente sul prezzo.

**Nel giudizio espresso da Lelli sugli accordi interprofessionali** emerge il parere negativo di Coldiretti al modello di contrattazione dell'interprofessione e disallineato dalle Consorzi Agrari.

**CAMBIA LA GOVERNANCE della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino**, associazione che riunisce oltre 350 tra produttori del settore agroalimentare, strutture ricettive, mondo della ristorazione, enti e istituzioni. **Francesco Antonioli**, presidente dal 2013, passa il testimone al suo vice, il ristoratore lagarino **Sergio Valentini**, patron della storica **Locanda delle tre Chiavi di Isera**. **Rosario Pilati**, della **Cantina La Vis**, ha sostituito Valentini nel ruolo di vicepresidente. Ad affiancare il presidente, oltre che Pilati, anche gli altri vice **Luca Miorandi**, **Francesco Antonioli**, **Stefano Delugan**, **Daniele Endrici**, **Daniele Bertolini**, **Stefano Baroni**, **Rosario Pilati**, e **Vera Rossi**.